



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Comune di
Lonato del Garda

FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU

vincolo PNRR - M2C4 INVESTIMENTO I2.2

**Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e
l'efficienza energetica dei Comuni**

**ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
ALLE NORME DI SICUREZZA ED ALLE NORME SISMICHE**

**SOSTITUZIONE PARZIALE DEGLI INFISSI ESTERNI E INTERNI
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "C. TARELLO"**

CUP: F84H20000960001

via Galileo Galilei, Lonato del Garda BS

committente

LONATO SERVIZI SRL

Piazza Martiri della Libertà, Lonato del Garda BS

Responsabile unico del procedimento

Dott. Davide Boglioni

progettisti

arch. Lorenzo Sodano

via Don Enrico Tazzoli 30 . 46100 Mantova

tel/fax: 0376.362727

lorenzosodano@sodanorestauro.com

www.sodanorestauro.com

consulente impianti meccanici

ing. Metello Bianchi

collaboratori

dott.ssa Antonella Vicari

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

	data	revisione	nome file
1	Febbraio 2023	Progetto definitivo/esecutivo	
2			
3			
4			

timbro e firma

arch. Lorenzo Sodano

elaborato:

**RELAZIONE
TECNICA ILLUSTRATIVA**

tavola:

A.01

scala:

INDICE

PREMESSA.....	2
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	2
Proprietà.....	2
Identificazione catastale.....	2
Zona di P.G.T.....	3
PROGETTO.....	12

PREMESSA

L'edificio oggetto dell'intervento è la Scuola secondaria di I grado dell'infanzia "C. Tarello", situata in via Galileo Galilei nel comune di Lonato del Garda, provincia di Brescia.

La scuola ha una forma irregolare riconducibile a una T, può essere considerata un corpo di fabbrica formato da quattro volumetrie: una volumetria centrale a cui si annettono le restanti tre di altezze diverse. L'intero complesso presenta un piano seminterrato che si estende sotto tutto il corpo di fabbrica mentre i piani fuori terra variano da un numero di uno a tre, conferendo così anche al prospetto una forma irregolare. L'edificio, collocato ai margini della città, ospita al suo interno spazi ad uso scolastico: uffici di direzione, numerose aule, una palestra e laboratori didattici.

L'intervento in oggetto vuole sostituire parte dei serramenti per mettere in sicurezza le finestre ammalorate in ferro, il che presuppone, una riqualificazione energetica dell'immobile e di conseguenza una migliore qualità di vita per i suoi fruitori.

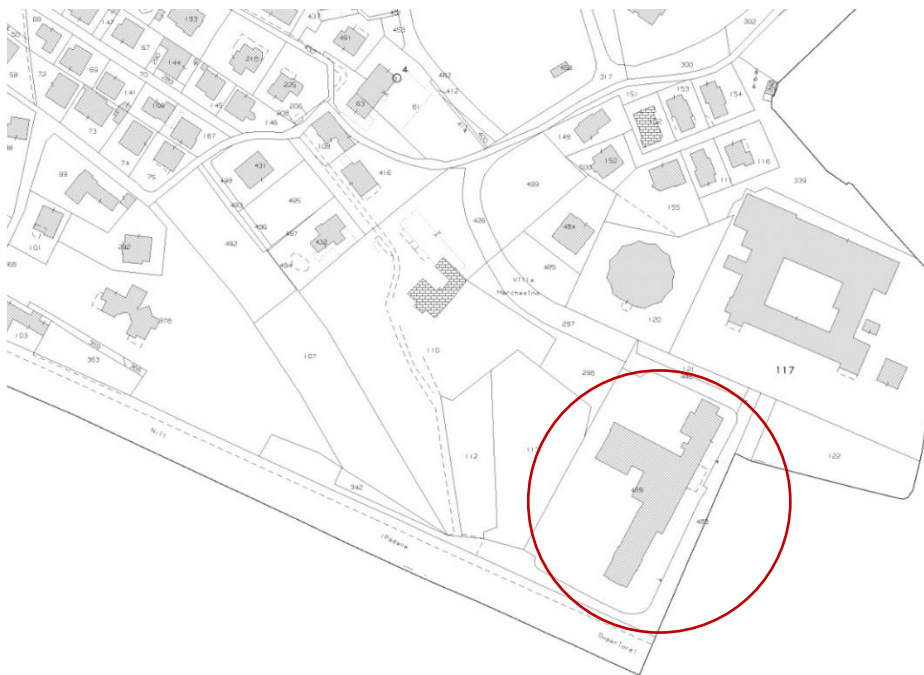
INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Proprietà

Il fabbricato oggetto d'intervento è di proprietà del Comune di Lonato del Garda, Piazza Martiri della Libertà, 12 Lonato del Garda BS, P. IVA 00580570984.

Identificazione catastale

L'unità è situata a Lonato del Garda in via Galileo Galilei, catastalmente identificata al N.C.E.U. del Comune Censuario di Lonato del Garda (BS) al Foglio n° 22, Mapp. 489.



Estatto catasto.

Zona di P.G.T.

A livello di PGT, dal Piano delle Regole emerge che l'edificio è inserito all'interno dell'ambito **SP – Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico collettivo** e in particolare è soggetto alla disciplina dell'art. 16, art. 18, art. 19 e art. 22.

ART. 16 AREE PER SERVIZI PUBBLICI E/O D'INTERESSE PUBBLICO

1. Ai sensi della Parte I, Titolo II, Capo II, articolo 9 della LR 12/05 e s. m. e i., il PGT si dota di un Piano dei servizi (PdS) che individua e detta disciplina per gli ambiti destinati ai servizi pubblici, privati assoggettati all'uso pubblico, privati con gestione accreditata, o privati di interesse pubblico.

2. Il PdS ordina per classificazione funzionale tutti i servizi pubblici o di interesse pubblico che determinano la dotazione complessiva (esistente e di progetto) erogati a favore della collettività, sia che si tratti di strutture o spazi immobili, sia che si tratti di servizi non dipendenti da specifiche strutture e, quindi, non cartografabili. La distinzione avviene per macrocategorie di servizio, a loro volta diversificate in specifiche sottocategorie. La classificazione definita dal PdS è quella riportata al successivo punto del presente articolo.

16.1 Elenco delle tipologie di servizi pubblici

16.1.3 sp03 “Attrezzature per l'istruzione”

SP03-01 “Asili nido”

S'intendono le strutture (e le relative pertinenze) deputate all'accoglimento, all'assistenza ed alla sorveglianza di bambini tra i 3 mesi ed i 3 anni d'età, per i quali personale debitamente formato promuove lo sviluppo fisico, intellettuale e morale.

SP03-02 “Scuole dell'infanzia”

S'intendono le strutture (e le relative pertinenze) deputate all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini d'età compresa tra i 3 e 5 anni; il personale docente promuove le potenzialità individuali di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, ed assicura l'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

SP03-03 “Scuole primarie”

S'intendono le strutture (e le relative pertinenze) deputate all'educazione ed allo sviluppo di bambini d'almeno 6 anni d'età; la formazione in tali strutture è di durata quinquennale ed è articolata in un primo anno avente finalità di raggiungimento delle strumentalità di base ed in due successivi periodi didattici biennali.

SP03-04 “Scuole secondarie di primo grado”

S'intendono le strutture didattiche (e le relative pertinenze), riservate a ragazzi d'almeno 11 anni d'età; attraverso un'attività formativa organizzata e strutturata, tali istituzioni di carattere sociale tendono a

dare un'educazione, una formazione umana e culturale, artistica, tecnica, una preparazione specifica in discipline fisico-motorie per un periodo della durata di almeno tre anni.

SP03-05 "Scuole secondarie di secondo grado"

S'intendono le strutture didattiche (e le relative pertinenze), riservate a ragazzi d'almeno 14 anni d'età; attraverso un'attività formativa organizzata e strutturata, tali istituzioni sociali tendono a dare un'educazione, una formazione umana e culturale, artistica, tecnica, una preparazione specifica in discipline fisico-motorie ed una formazione professionale (talvolta specifica) per un periodo della durata di almeno cinque anni.

SP03-06 "Scuole CONI"

S'intendono le strutture didattiche (e le relative pertinenze) a carattere sociale che, attraverso la prevalenza di attività fisiche e motorie, formano figure sportive competitive per la partecipazione ai giochi olimpici. SP03-07 "Università" Sono le strutture didattiche e scientifiche di ordine superiore (comprese le relative pertinenze), pubbliche o private, articolate in facoltà, corsi di laurea, dipartimenti e istituti, ovvero in scuole speciali, che hanno il compito di formare figure professionalmente competenti attraverso il rilascio di titoli accademici e professionali giuridicamente riconosciuti.

SP03-08 "Centri di formazione superiore"

S'intendono le strutture didattiche (e le relative pertinenze) destinate ad integrare e specializzare le conoscenze già acquisite nelle scuole secondarie o nelle università con finalità mirate all'inserimento nel mondo del lavoro.

SP03-09 "Alta formazione artistica, musicale, coreutica"

S'intendono le strutture didattiche (e le relative pertinenze) legate alla formazione individuale con specifico indirizzo artistico, sia in ambito delle arti visive e plastiche, sia in ambito musicale o coreutico. Accolgono individui dai 7 anni d'età in poi.

SP03-10 "Associazioni per l'istruzione"

S'intendono i locali sede di aggregazioni di individui e/o figure professionali in forma associata, di carattere prevalentemente non lucrativo, istituite a supporto delle utenze delle strutture scolastiche o formative.

SP03-11 "Servizi per l'istruzione non cartografabili"

S'intendono tutti i servizi erogati a favore delle utenze delle strutture per l'istruzione che vengono effettivamente messi a disposizione della cittadinanza e comportano un'incidenza nel bilancio pubblico, ma non si sostanziano in elementi materiali immobili e, quindi, non possono essere identificati sul territorio comunale (si adduce, a titolo esemplificativo, il servizio scuolabus).

ART. 18 AREE PER SERVIZI PUBBLICI E/O D'INTERESSE PUBBLICO – NORMA GENERALE

1. Il PdS comunale regola, attraverso le disposizioni di cui ai successivi articoli delle presenti norme, le attività sulle aree classificate come servizi pubblici o di interesse pubblico o collettivo.

2. In ragione dell'assetto territoriale locale così come definito alla data d'adozione delle presenti norme, nonché del progetto di piano, il PdS comunale individua le seguenti tipologie di aree per servizi pubblici:

1. tipologia: SP01 sottocategorie: 01 (Spiagge lacustri o fluviali);

02 (Zone di salvaguardia – Aree protette);

03 (Verde di arredo);

05 (Verde attrezzato);

06 (Verde di quartiere);

2. tipologia: SP02 sottocategorie: 01 (Parcheggi di interscambio);

02 (Parcheggi di rotazione);

03 (Parcheggi di accoglienza);

04 (Parcheggi di destinazione);

3. tipologia: SP03 sottocategorie: 01 (Asili nido);

02 (Scuole dell'infanzia);

03 (Scuole primarie);

04 (Scuole secondarie di primo grado);

05 (Scuole secondarie di secondo grado);

09 (Alta formazione artistica, musicale, coreutica);

4. tipologia: SP04 sottocategorie: 01 (Impianti sportivi);

02 (Associazioni sportive);

5. tipologia: SP05 sottocategorie: 01 (Distretti ATS);

02 (Centri di assistenza primaria);

03 (Centri di assistenza secondaria);

05 (Centri per anziani);

08 (Ambulatori, cliniche veterinarie, ricoveri per animali)

09 (Farmacie);

10 (Associazioni socio-sanitarie);

6. tipologia: SP06 sottocategorie: 01 (Musei);

02 (Biblioteche);

03 (Teatri);

04 (Centri culturali);

05 (Centri sociali);

06 (Centri ricreativi);

07 (Centri di culto);

08 (Associazioni culturali, sociali, ricreative, umanitarie);

09 (Impianti turistici);

11 (Edilizia residenziale pubblica);

7. tipologia: SP07 sottocategorie: 06 (Servizi di supporto al mondo del lavoro);

8. tipologia: SP08 sottocategorie: 01 (Enti territoriali);

02 (Strutture urbanizzative per il commercio);

03 (Istituzioni, enti, fondazioni);

04 (Sicurezza del cittadino);

05 (Difesa);

06 (Strutture mortuarie);

07 (Spazi aggregativi a cielo aperto);

9. tipologia: SP09 sottocategorie: 01 (Rete di distribuzione dell'acqua potabile);

02 (Rete di distribuzione dell'acqua ad uso non potabile);

03 (Rete di distribuzione dell'energia elettrica);

04 (Rete di smaltimento dei reflui urbani);

06 (Rete di distribuzione dell'ossigeno);

07 (Rete per servizi di telecomunicazione);

08 (Rete di illuminazione pubblica);

09 (Strutture tecnologiche dell'acquedotto potabile);

10 (Strutture tecnologiche dell'acquedotto ad uso non potabile);

11 (Strutture tecnologiche delle reti di distribuzione dell'energia elettrica);

13 (Strutture tecnologiche delle reti di distribuzione del gas);

17 (Attrezzature tecnologiche);

10. tipologia: SP10 sottocategorie: 03 (Strade extraurbane secondarie);

08 (Strade locali (urbane ed extraurbane);

10 (Percorsi pedonali o ciclabili);

13 (Strutture per il trasporto pubblico locale);

14 (Strutture per la mobilità ferroviaria);

11. tipologia: XX sottocategorie: 01 (Acquisizione di aree edificabili).

3. Dei servizi di cui al comma precedente il PdS attesta le caratteristiche e fornisce i dati necessari al completamento del quadro generale di fattibilità, anche in relazione ai fattori economici coinvolti nell'assetto generale di piano.

4. I singoli interventi che interessano le aree di cui al precedente comma 2 individuate nelle tavole grafiche del PdS dovranno essere preceduti da un apposito studio planivolumetrico esteso a tutto l'ambito di ogni servizio pubblico.

5. E' prevista l'acquisizione da parte del Comune o l'assoggettamento all'uso pubblico di tutte le aree delle zone SP, ad eccezione degli edifici di culto e per servizi parrocchiali (e le relative pertinenze) o di servizi gestiti da privati e specificatamente individuati nel PdS.

6. In caso di opere d'iniziativa privata, le previsioni relative agli ambiti SP si attuano mediante permesso di costruire convenzionato o piano attuativo, a seconda dei casi previsti (per ogni singolo ambito) dal DdP, dal PdR ovvero dalle schede tecniche del PdS.

7. Gli asili nido (SP 03-01) e le scuole dell'infanzia (SP 03-02) di iniziativa privata sono ammessi in tutti gli ambiti regolamentati dal PdR aventi destinazione prevalentemente residenziale, commerciale-direzionale, turistico ricettiva. La loro attuazione, nei limiti degli indici definiti dai rispettivi articoli normativi del PdR e nel rispetto di tutti gli ulteriori parametri stereometrici, è ammessa per una quota massima sul peso insediativo non superiore al 30%.

8. Gli impianti sportivi (SP 04-01) di iniziativa privata sono ammessi in tutti gli ambiti regolamentati dal PdR aventi destinazione produttiva e/o commerciale-direzionale. La loro attuazione, nei limiti degli indici definiti dai rispettivi articoli normativi del PdR e nel rispetto di tutti gli ulteriori parametri stereometrici, è ammessa per una quota massima sul peso insediativo non superiore al 30%.

9. In tutti gli ambiti del territorio comunale è ammesso l'allestimento temporaneo di spazi aggregativi all'aperto per sagre, feste popolari e manifestazioni sportive. Tali allestimenti, in caso di iniziative private, saranno in ogni caso soggetti alle opportune prassi autorizzative previste dal Comune. Qualsiasi manufatto posto in essere per lo svolgersi di attività temporanee non specificamente ammesso dalle relative norme di piano deve essere rimosso a distanza di 24 ore dalla conclusione dell'evento a cura dei promotori.

10. Le disposizioni specifiche di cui all'analisi paesistica comunale allegata al PGT per farne parte integrante e sostanziale integrano le singole norme afferenti ad indici e parametri urbanistici.

ART. 19 PARAMETRI GENERALI PER GLI INTERVENTI NEL PDS

19.1 Disposizioni generali

1. Il presente articolo definisce i parametri generali per l'attuazione delle previsioni di piano con particolare riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia ed in relazione agli obiettivi di sviluppo urbano assunti con il PGT.

2. I parametri di cui ai successivi punti del presente articolo si applicano in toto alle disposizioni specifiche di ogni singolo ambito normato dalle presenti NTA, i cui indici specifici devono integrarsi con le disposizioni generali di seguito definite.

3. Eventuali deroghe alle disposizioni di cui ai successivi punti del presente articolo sono ammesse esclusivamente qualora sancite dagli articoli normanti gli ambiti del PdS. In caso di divergenza, le eventuali prescrizioni particolari dei diversi ambiti sono da ritenersi prevalenti rispetto alle seguenti disposizioni generali.

19.2 PdC in deroga

1. Ai sensi della parte II, titolo I, capo II, articolo 40, della LR 12/05 e s. m. e i., per gli edifici e gli impianti pubblici o di interesse pubblico è consentito il rilascio di permessi di costruire in deroga alle disposizioni del PdS.

2. I permessi di costruire in deroga di cui al precedente comma possono essere rilasciati a seguito di preventiva deliberazione di Consiglio Comunale e senza necessità di nulla osta regionale.

3. La deroga ai parametri stabiliti dal PdS, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente: a) i limiti di densità edilizia;

b) i limiti d'altezza dei fabbricati;

c) i limiti di distanza fra edifici.

4. Sull'intero territorio comunale è consentito, ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche, derogare a standard, limiti o vincoli previsti dalle presenti norme tecniche di attuazione secondo quanto disposto all'articolo 40 comma 3 della L.R. 12/05 e s.m.i., nei casi ed entro i limiti indicati dall'articolo 19 della legge regionale 20 febbraio 1989 n. 6 e s.m.i.

19.3 Distanze

Distanze da:	In caso di Piano Attuativo o Permesso di Costruire Convenzionato		In caso di Permesso di Costruire
	(esterni al comparto)	(interni al comparto)	
Confini	Pari a H/2, mai < 5,00 m	Secondo PA/PdCc	Pari a H/2, mai < 5,00 m
Edifici	Pari a H, mai < 10,00 m	Secondo PA/PdCc	Pari a H, mai < 10,00 m
Strade	Secondo indicazioni grafiche del PGT	Secondo prescrizioni indicate nel PA/PdCc	Secondo indicazioni grafiche del PGT

19.4 Recinzioni, muri di sostegno (Destinazioni) A (confini pubblici) B (confini privati)

(Destinazioni)		A (confini pubblici)		B (confini privati)
Servizi pubblici	Recinzioni	I solo superficie opaca (H)	(come da progetto)	(come da progetto)
		II superficie opaca (H)	(come da progetto)	(come da progetto)
		superficie trasparente (H)	(come da progetto)	(come da progetto)
	Muri di sostegno	(altezza massima)	(come da progetto)	(come da progetto)

1.

I parametri di cui alla colonna A si riferiscono ai manufatti posti in opera al confine con spazi pubblici (comprese le infrastrutture viarie) e nell'ambito dei rispetti stradali.

2. I parametri di cui alla colonna B si riferiscono ai manufatti posti in opera al confine con proprietà private.

3. I cancelli degli accessi carrai ai singoli lotti dovranno essere arretrati dal filo stradale di almeno 3,00 m in piano, nel caso di viabilità dotata di marciapiede avente larghezza pari ad almeno 1,50 m e di almeno di 4,50 in caso contrario e raccordati alle recinzioni con opportuni svassi. L'arretramento potrà essere derogato in caso di dimostrata impossibilità e preponendo l'automazione dell'apertura del cancello. La rampa di accesso ai box interrati dovrà avere pendenza massima pari al 20%.

4. Sui muri di sostegno potrà essere messa in opera una recinzione trasparente con altezza massima pari a quella predefinita in tabella. In caso di piano naturale di campagna modificato ai sensi delle presenti Norme, non orizzontale, l'altezza di cui sopra è da intendersi quale media geometrica.

ART. 22 SP03 "ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE"

22.1 1.

Sono spazi, sia pubblici che privati con gestione accreditata, riservati alle attività scolastiche in conformità al DM 18 dicembre 1975; con gli SP03 il PdS cittadino individua:

- a) asili nido (SP03-01);
- b) scuole dell'infanzia (SP03-02);
- c) scuole primarie (SP03-03);
- d) scuole secondarie di primo grado (SP03-04);
- e) scuole secondarie di secondo grado (SP03-05);

f) alta formazione artistica, musicale, coreutica (SP03-09).

2. E' prevista l'attuazione mediante interventi diretti da parte dell'Amministrazione Comunale e/o con interventi convenzionati da parte di imprese, consorzi d'imprese, enti preposti, privati.

3. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale e nello specifico a quanto indicato dall'allegato "A01REC - Relazione".

22.2 Indici

			SP03-01	SP03-02	SP03-03	SP03-04	SP03-05
Volume	IT	mc/mq	\	\	\	\	\
	IF	mc/mq	1,50	1,50	3,00	3,00	3,00
	Volume predefinito	mc	\	\	\	\	\
SL	IT	mq/mq	\	\	\	\	\
	IF	mq/mq	\	\	\	\	\
	Superficie lorda predefinita	mq	\	\	\	\	\
SCOP	IC	% ST	\	\	\	\	\
		% SF	\	\	\	\	\
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	7,00	7,00	11,50	11,50	11,50
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	9,33	9,33	15,33	15,33	15,33
	H3 - altezza urbanistica	m	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

			SP03-09	SP03-10	SP06-08
Volume	IT	mc/mq	\	\	\
	IF	mc/mq	3,00	1,50	1,50
	Volume predefinito	mc	\	\	\
SL	IT	mq/mq	\	\	\
	IF	mq/mq	\	\	\
	Superficie lorda predefinita	mq	\	\	\
SCOP	IC	% ST	\	\	\
		% SF	\	\	\
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	11,50	7,00	7,00
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	15,33	9,33	9,33
	H3 - altezza urbanistica	m	3,00	3,00	3,00

1. Sono ammessi eccezionalmente alloggi per la custodia e la gestione degli spazi riservati all'istruzione. Tali locali, realizzati interamente all'interno delle strutture, dovranno avere una soglia dimensionale massima di SL non superiore a 100,00 mq.
2. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del 15% del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e del Documento di Piano alle aree definite "Aree di Decollo".

22.3 Destinazioni

Tipologia dei servizi pubblici (destinazioni)			Ammissibilità delle destinazioni	Quota massima sul peso insediativo ammissibile (% SL o V)	Soglia dimensionale massima (mq SL)
Aree naturali, verde	Spiagge lacustri o fluviali	SP01-01	Non ammessa	-	-
	Zone di salvaguardia – Aree protette	SP01-02	Non ammessa	-	-
	Verde di arredo	SP01-03	Ammissa	Secondo progetto	Secondo progetto
	Verde di connessione	SP01-04	Non ammessa	-	-
	Verde attrezzato	SP01-05	Ammissa	Secondo progetto	Secondo progetto
	Verde di quartiere	SP01-06	Non ammessa	-	-
Parcheggi	Parcheggi d'interscambio	SP02-01	Non ammessa	-	-
	Parcheggi di rotazione	SP02-02	Non ammessa	-	-
	Parcheggi d'accoglienza	SP02-03	Ammissa	Secondo progetto	Secondo progetto
	Parcheggi di destinazione	SP02-04	Ammissa	Secondo progetto	Secondo progetto
Attrezzature per l'istruzione	Asili nido	SP03-01	Ammissa	100	\
	Scuole dell'infanzia	SP03-02	Ammissa	100	\
	Scuole primarie	SP03-03	Ammissa	100	\
	Scuole secondarie di primo grado	SP03-04	Ammissa	100	\
	Scuole secondarie di secondo grado	SP03-05	Ammissa	100	\
	Scuole CONI	SP03-06	Non ammessa	-	-
	Università	SP03-07	Non ammessa	-	-
	Centri di formazione superiore	SP03-08	Ammissa	100	\
	Alta formazione artistica, musicale, etc.	SP03-09	Ammissa	100	\
	Associazioni per l'istruzione	SP03-10	Ammissa	100	\
Attrezzature sportive	Impianti sportivi	SP04-01	Ammissa	Secondo DM 18/12/1975	Secondo progetto
	Associazioni sportive	SP04-02	Non ammessa	-	-
Attrezzature socio-sanitarie	Distretti ATS	SP05-01	Non ammessa	-	-
	Centri di assistenza primaria	SP05-02	Non ammessa	-	-
	Centri di assistenza secondaria	SP05-03	Non ammessa	-	-
	Centri per disabili	SP05-04	Non ammessa	-	-
	Centri per anziani	SP05-05	Non ammessa	-	-
	Centri per minori	SP05-06	Non ammessa	-	-
	Centri estetici	SP05-07	Non ammessa	-	-
	Ambulatori, cliniche veterinarie, etc.	SP05-08	Non ammessa	-	-
	Farmacie	SP05-09	Non ammessa	-	-
	Ass. socio-sanitarie / Ricerca-sviluppo	SP05-10	Non ammessa	-	-
Attrezzature culturali, sociali, ricreative	Musei	SP06-01	Non ammessa	-	-
	Biblioteche	SP06-02	Ammissa	Secondo progetto	Secondo progetto
	Teatri	SP06-03	Non ammessa	-	-
	Centri culturali	SP06-04	Non ammessa	-	-
	Centri sociali	SP06-05	Non ammessa	-	-
	Centri ricreativi	SP06-06	Non ammessa	-	-
	Centri di culto	SP06-07	Non ammessa	-	-
	Associazioni culturali, sociali, etc.	SP06-08	Ammissa	100	Secondo progetto
	Impianti turistici	SP06-09	Non ammessa	-	-
	Edilizia residenziale pubblica	SP06-11	Non ammessa	-	-
Attrezzature di supporto al mondo del lavoro	Centri fiera	SP07-01	Non ammessa	-	-
	Centri espositivi	SP07-02	Non ammessa	-	-
	Salò congressi	SP07-03	Non ammessa	-	-
	Centri per lo sviluppo di progetti aziendali	SP07-04	Non ammessa	-	-
	Centri di formazione professionale	SP07-05	Non ammessa	-	-
	Servizi di supporto al mondo del lavoro	SP07-06	Non ammessa	-	-
Attrezzature amministrative	Enti territoriali	SP08-01	Non ammessa	-	-
	Strutture urbanizzative per il commercio	SP08-02	Non ammessa	-	-
	Istituzioni, enti, fondazioni	SP08-03	Non ammessa	-	-
	Sicurezza del cittadino	SP08-04	Non ammessa	-	-
	Difesa	SP08-05	Non ammessa	-	-
	Strutture mortuarie	SP08-06	Non ammessa	-	-
	Spazi aggregativi a cielo aperto	SP08-07	Non ammessa	-	-



Estratto di P.G.T. del Comune di Lonato del Garda - (non in scala)

Tavola T01.7 PdR Piano delle regole

IL SISTEMA NATURALE ED AGRICOLO, DELLE SALVAGUARDIE, DEI SERVIZI PUBBLICI

	AM - Aree di mitigazione ambientale	
	AS - Aree di salvaguardia	Edifici esistenti: r residenze r* residenze ed altri edifici di valore storico-architettonico; Beni di interesse archeologico (L44/2004 art 10, 11, 12) p edifici produttivi p* edifici produttivi e residenze di servizio di valore storico-architettonico aa aziende agricole aa* aziende agricole con consistenti insediamenti rurali, di valore storico-architettonico aa▲ aziende agricole dismesse aa*▲ aziende agricole dismesse con consistenti insediamenti rurali, di valore storico-architettonico
	AAS - Aree agricole di salvaguardia	
	AA - Aree agricole	
	Elementi idrografici	
	SP - Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo (Vedasi Piano dei Servizi) Per l'ambito individuato con il simbolo grafico "asterisco" vedasi NTA del PdS	
	Percorsi ciclopedonali	
	Norme particolari	

PROGETTO

Il progetto di cui alla presente, mira a comunicare l'inizio attività per la sostituzione parziale degli infissi interni ed esterni della scuola secondaria di I grado "C. Tarello".

E' esigenza della committenza effettuare l'intervento sopra descritto al fine di migliorare le prestazioni di sicurezza e, di conseguenza, energetiche dell'edificio.

L'immobile, realizzato attorno agli anni 70 del '900, presenta elementi di cattiva prestazione tecnica che, negli anni, si è voluta colmare sostituendo gli infissi originali con elementi tecnici più adeguati.

La scuola, infatti, nel 2009 e nel 2019 è stata oggetto di interventi che hanno visto la sostituzione parziale dei serramenti esterni. Con gli interventi attuali si vuole completare la sostituzione degli infissi dell'intero immobile andando così a migliorare la sicurezza e l'efficientamento energetico dell'edificio, garantendo inoltre un consumo energetico minore.

Nello specifico, parte degli infissi originali con telaio in ferro e vetro singolo sono stati sostituiti nel 2009 con serramenti più performanti sia dal punto di vista energetico che della sicurezza. Si ritrovano infatti infissi che garantiscono una sicurezza dal punto di vista antinfortuno e uscite di emergenza con profili in alluminio a taglio termico, vetrocamera e maniglioni antipánico.

Nel 2019 sono stati sostituiti ulteriori serramenti con le seguenti caratteristiche: Serramenti in a PVC a taglio termico con telaio di spessore 62mm e spessore dell'anta 70mm con tenuta termica a tre guarnizioni e trasmittanza termica inferiore al 1,30 UW/mq °K (valore medio vetro/telaio). Anche quest'ultimi rispondono, oltre ad esigenze termiche, a necessità di sicurezza, si tratta infatti di vetri del tipo antisfondamento interno ed esterno certificati a norma per l'Edilizia Scolastica secondo le normative vigenti in materia.

Gli interventi in oggetto riguardano l'installazione per lo più di finestre e di una sola portafinestra. Si prevede l'installazione di elementi con le medesime caratteristiche performanti di quelli di recente applicazione: serramenti in PVC in doppio vetro con tenuta termica, antisfondamento e trasmittanza termica inferiore al 1,30 UW/mq °K.

Oltre a garantire le prestazioni tecniche energetiche e di sicurezza previste, i serramenti installati saranno delle medesime colorature e geometrie degli esistenti in modo da garantire uniformità al prospetto. Gli elementi con le dimensioni maggiori saranno composti da una parte fissa e una parte apribile (a una o più ante in base alla larghezza dell'infisso) per garantire il ricambio dell'aria. I serramenti dalle dimensioni più modeste saranno composti invece da una sola parte apribile (a una o più ante in base alla larghezza dell'infisso).

I lavori interesseranno il piano seminterrato e il piano terra, in particolare, gli uffici (la segreteria, la presidenza) al piano terra e le aule e i servizi igienici al piano seminterrato. Saranno sostituiti anche degli infissi interni al piano seminterrato oggi tamponati con dei pannelli.

I materiali di risulta prodotti saranno posizionati momentaneamente nell'interno dell'area di cantiere, individuata all'interno del cortile scolastico, per poi essere trasportati in apposite discariche per il loro corretto smaltimento. L'impresa si impegnerà ad eseguire le lavorazioni una stanza alla volta per garantire il minor disagio possibile alle attività scolastica.

Il tutto come da elaborati grafici di progetto allegati.

Mantova, 15 febbraio 2023

Il tecnico
dott. arch. Lorenzo Sodano